**BOZZA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**

**Delibera del Consiglio Direttivo di \_ , del**

**relativa ai limiti e alle modalità dei rimborsi spese ai volontari previsti dall’art. 29 del D. Lgs. 36/2021**

Il Consiglio Direttivo di , in conformità a quanto previsto dall’art. 29 del D. Lgs. 36/2021 per il rimborso delle spese sostenute dai volontari inerenti l’attività svolta dall’Associazione, delibera i seguenti criteri:

##### Spese effettivamente sostenute e documentate

Al fine di procedere al rimborso delle suddette spese, ciascuna spesa deve presentare le seguenti caratteristiche:

* + 1. la spesa deve essere effettivamente sostenuta;
    2. la spesa deve essere debitamente documentata, così da comprovarne l’esistenza, allegando il documento relativo (fattura, ricevuta, scontrino, ecc.);
    3. la spesa deve essere contenuta entro i limiti stabiliti dalla presente delibera.

##### 2. Spese sostenute nell’ambito di una trasferta

Per trasferta si intende lo spostamento al di fuori del Comune ove ha sede l’Associazione.

Tutte le spese collegate alla trasferta devono essere autorizzate dall’Associazione e mediante la presentazione della documentazione comprovante allegata ad apposito modulo relativo ad ogni singola trasferta.

##### Spese di viaggio, di vitto e alloggio

Nell’ambito della trasferta si distingue tra:

* spese di viaggio: in tale caso si rende necessario distinguere le due seguenti fattispecie:

o se si utilizza un mezzo pubblico (treno, aereo, autobus, taxi, ecc.), è rimborsato il costo del biglietto (per il treno, in misura pari alla tariffa prevista per la seconda classe; per l’aereo, in misura pari alla tariffa prevista per la classe economica), previa presentazione della documentazione comprovante la spesa;

o se si utilizza il proprio mezzo di trasporto, è riconosciuto un rimborso chilometrico pari ad Euro per ciascun chilometro percorso**.** È riconosciuto anche il rimborso del parcheggio e del pedaggio autostradale, previa presentazione della documentazione comprovante la spesa;

* spese di vitto: per la consumazione di un pasto viene rimborsato l’ammontare massimo di Euro 35,00. Nel caso di due pasti, qualora la trasferta si protragga per più di un giorno, l’ammontare massimo rimborsabile sarà pari a Euro 70,00. In ogni caso il rimborso avviene previa presentazione della documentazione comprovante la spesa;
* spese di alloggio: nel caso in cui la trasferta si protragga per più di un giorno, è ammesso il rimborso delle spese di pernottamento nella misura pari al costo di un albergo di non più di tre stelle (o quattro stelle in presenza di tariffe agevolate), e comunque per un importo non superiore a € \_\_\_\_\_ a notte, sempre previa presentazione della documentazione comprovante la spesa.
  1. Spese effettivamente sostenute oggetto di autocertificazione da parte del volontario (Art. 29 D. Lgs. n. 36/2021)

Le seguenti tipologie di spese:

* vitto (colazione/bar/ristornate);
* spostamenti;
* altre tipologie di spesa purché autorizzate;

relative alle attività svolte dall’Associazione

possono essere rimborsate:

1. nel limite di Euro 150,00 mensili;
2. a condizione che la spesa sia autocertificata dal volontario che l’ha sostenuta, mediante dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi dell’art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la natura della spesa e il sostenimento della stessa per l’esecuzione di attività svolte in conformità alle finalità istituzionali dell’Associazione.
   1. Modalità e termini di conservazione dei documenti e dei modelli

I documenti comprovanti le spese, i modelli di riepilogo di rimborso delle spese e le autocertificazioni dei volontari, devono essere conservati in raccoglitori distinti per anno, in ordine cronologico.

I modelli di riepilogo delle spese devono essere numerati in ordine progressivo con riferimento anche all’anno (es. n. 1/2023, 2/2013, ecc.) e la numerazione deve ricominciare da capo ogni anno. Analogamente, le autocertificazioni di cui all’art. 17, comma 4, del D. Lgs. n. 117/2017, vanno numerate al momento che il volontario le consegna per ottenere il rimborso in modo progressivo con riferimento anche all’anno e la numerazione deve ricominciare da capo ogni anno. Devono essere altresì conservati i documenti comprovanti le spese, in caso di rimborso di spese documentate.

Tutti i documenti devono essere conservati, in attesa dell’approvazione dei decreti e di una migliore definizione normativa.

Possono essere rimborsate altre eventuali spese diverse dalle precedenti purché le stesse siano state effettivamente sostenute dal volontario per l’esecuzione delle attività, e risultino debitamente documentate e autorizzate.